

BANCHE Positivi i dati del bilancio della Federazione del Nord Est - Credito Cooperativo Italiano

# Numeri ok e sostegno al territorio

Le 5 Banche, tra cui Banca Adria Colli Euganei e Banca del Veneto Centrale, hanno 194 sportelli

Redditività ordinaria in forte crescita, ulteriore miglioramento della qualità degli attivi e solida dotazione patrimoniale su livelli di eccellenza nel sistema bancario caratterizzano i risultati consolidati 2021 delle 5 Banche di Credito Cooperativo appartenenti alla Federazione del Nord Est - Credito cooperativo italiano, l'organismo associativo che comprende le banche di credito cooperativo venete facenti capo al gruppo Bancario cooperativo Cassa Centrale Banca Spa

Le 5 Banche (Banca Adria Colli Euganei, Banca Prealpi Sanbiagio, Banca del Veneto Centrale, Cortina Banca e Bvr Banca - Banche Venete Riunite) contano nel territorio regionale oltre 48.800 soci, 1.154 dipendenti e una rete distributiva di 194 sportelli. In un contesto economico e finanziario ancora complesso, condizionato dagli effetti negativi connessi alla pandemia Covid-19, nel 2021 le Bcc venete, in coordinamento con la capogruppo Cassa centrale Banca, hanno continuato a sostenere l'economia del territorio composta prevalentemente da artigiani, agricoltori, piccole e medie imprese, e famiglie con una particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione. Il supporto al sistema produttivo si è concretizzato anche con ulteriori forme di finanziamento assistite da garanzie pubbliche a favore delle imprese e con la concessione di moratorie ex lege. In coerenza ai principi di responsabilità sociale, le 5 banche hanno supportato il territorio con iniziative di solidarietà, beneficenza, culturali e sportive, attraverso erogazioni liberali per un totale di 12,84 milioni, soprattutto in cultura, arte, formazione e ricerca (915 mila euro, 32%), sport, tempo libero e manifestazioni (855 mila euro, 30%), attività socio-assistenziali in sanità e volontariato (749 mila euro, 26%) e di promozione del territorio e delle realtà economiche, attività parrocchiali e a carattere religioso (320 mila euro, 11%).

Gli aspetti più rilevanti dei principali aggregati reddituali e patrimoniali del 2021 delle 5 Banche associate alla Fede-



Il presidente Lorenzo Liviero

razione del Nord Est: L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile netto consolidato di 49,3 milioni di euro, con ricavi in costante aumento. Va sottolineata la crescita derivante dall'attività di finanziamento alle Pmi e alle famiglie per supportare lo sviluppo dei territori di riferimento. Il risultato netto di periodo riflette il buon andamento dell'attività caratteristica con il margine di intermediazione che si attesta a 314,5 milioni di euro (+6% rispetto al 31 dicembre 2020). Il margine di interesse netto risulta pari a 178,8 milioni di euro. Le spese per il personale crescono leggermente (+0,14%), principalmente a causa alla crescita dei contributi ai fondi di risoluzione del Fondo di garanzia dei depositanti. Le rimanenti voci di costo, che comprendono le altre spese amministrative risultano pari a 80,5 milioni di euro in aumento del 5,59%. Il risultato d'esercizio comprende rettifiche su crediti per 71,9 milioni di euro, in diminuzione del 17,2% rispetto a fine 2020.

La raccolta diretta da clientela, a conferma della consolidata relazione fiduciaria con la clientela, ammonta a 8,7 miliardi di euro, in aumento dell'8,8% rispetto al 31 dicembre 2020; quella indiretta si attesta a 4,1 miliardi di euro e risulta in aumento del 14,1%.

Nello specifico la componente del risparmio gestito pari a 3,2 miliardi di euro ha fatto registrare un'ottima performance con una crescita del 21,6%. I finanziamenti alla clientela si attestano a 6,3 miliardi di euro, in significativo aumento del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2020. L'aumento è principalmente ascrivibile all'erogazione di finanziamenti assistiti da garanzia pubblica verso Pmi e all'erogazione di mutui a clientela privata.

"Con oltre 21 miliardi di masse amministrative - commenta il presidente della Federazione del Nordest Lorenzo Liviero - le Banche socie rappresentano un asset importante e qualitativamente elevato del credito veneto, che sa competere con i più importanti player del mercato, ma con un'attenzione particolare rivolta al territorio, alle piccole medie imprese e alle famiglie. È questa la forza caratterizzante del credito cooperativo che noi rappresentiamo a pieno."

Un ultimo commento lo fa Gabriele Beggiato Coordinatore operativo della Federazione. "I nostri dati sono tutti superiori alla media del sistema bancario italiano, dalla crescita degli impieghi, la nostra di 4,9%, quella nazionale circa del 2%, alla raccolta diretta verso la clientela, la nostra dell'8,8% contro il 5,1% a livel-

lo nazionale, alla patrimonializzazione delle nostre banche con un Cet 1 del 24,4%, rispetto ad un 15,5% a livello del sistema bancario italiano. Quanto alle prospettive future continueremo a supportare il territorio, le comunità locali e il sistema produttivo operando al contempo con miglioramento dell'efficienza operativa, attraverso la riduzione delle spese amministrative, investendo in tecnologia, erogando crediti di qualità a famiglie e Pmi e perseguendo un attento controllo del rischio di credito".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

### Il presidente Lorenzo Liviero "Riferimento per la comunità"

Alberto Garbellini

ROVIGO - Un sistema di banche sempre più ancorato al territorio. Il presidente della Federazione del Nord Est - Credito cooperativo italiano è il rovigino Lorenzo Liviero, che commenta così i numeri positivi del bilancio: "Tra le cose da rimarcare il fatto che i risparmi dei nostri depositanti vengono reinvestiti attraverso una sana e moderna gestione esclusivamente nei nostri territori. Ed è questo un vero punto di forza che caratterizza il credito cooperativo".

Liviero mette sotto la lente d'ingrandimento il fatto "che sul territorio sono stati erogati 2,8 milioni di euro per iniziative legate al territorio. Mi riferisco ad iniziative a sostegno di attività culturali, sportive, sociorcreative e connesse con il tempo libero, anche questo dà la dimensione di come il credito cooperativo sia davvero a fianco della comunità del territorio".

Nel Veneto, rispetto ad alcuni anni fa, non ci sono più le banche popolari che erano il primo riferimento delle comunità che l'abitavano. "Il vuoto lasciato da questo tipo di banche - precisa il presidente Liviero - è stato coperto dal credito cooperativo. Una presenza crescente ed importante perché un territorio vasto come il Veneto non può non avere degli operatori bancari e finanziari di riferimento".

Una prospettiva che non si ferma, perché secondo il presidente della Federazione Nord Est "Il credito cooperativo dovrà crescere ancora e diventare ancora più leader di quanto non lo sia adesso ed essere quindi punto di riferimento per le imprese che insistono nel territorio e per le famiglie".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IRAS La lettera rilancia le possibilità di intesa

### Il sindaco Gaffeo scrive al commissario accordo e moratoria con le banche

ROVIGO - Il sindaco di Rovigo scrive al commissario regionale dell'Iras per definire il percorso che si sta perseguendo per la salvezza della casa di riposo di Rovigo. Una lettera che sarà anche la base per ottenere da parte del sistema bancario una proroga della moratoria sui mutui che era stata concessa fino al 31 marzo. Data scaduta ieri ma che non dovrebbe comportare scossoni per l'istituto, viste le prospettive di accordo. Inoltre Edoardo Gaffeo ha dichiarato che "abbiamo partecipato al bando del Pnrr per progetti con finalità socioassistenziali. Il nostro obiettivo è di

riqualificare Casa serena per che possa ospitare un centro che si occupi di pazienti di media gravità e di non grave non autosufficienza". Il percorso è quindi definito; da definire resta la percentuale di Casa Serena che l'Iras potrà restituire al Comune che, a sua volta, dovrà erogare una somma di denaro a titolo di compensazione per gli investimenti sostenuti negli anni. L'Iras chiede 2 milioni di euro per dare ossigeno alle proprie finanze. Per un accordo continuano a spingere anche Cgil, Cisl e Uil, che hanno chiesto un incontro allargato a sindaco e commissario.



## Con il cinque per mille riempi di colori le nostre comunità per persone con disabilità

Quest'anno Zico destina ciò che riceverà con il 5 per mille alle comunità "Il Diamante" e "Il Rubino" gestite da Abilo a Rovigo. Sosterremo **laboratori creativi, attività di svago, progetti per l'autonomia.**

Per scegliere di dedicare il tuo 5 per mille 2022 a questi progetti basta firmare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi e indicare **il codice fiscale 01506200292**

Scopri di più sul sito [www.abilo.org](http://www.abilo.org) la pagina Facebook o il profilo Instagram di Abilo

